DALLE REGIONI

Recovery Plan, De Luca: “In Italia il Sud è dimenticato. Non sappiamo quante risorse destinate al Meridione”

di **Maria Elena Borriello** · 26 febbraio 2021, 18:32

“Un pensiero a due nostri concittadini che sono morti in Congo in una vicenda oscura”.

Così il governatore della **Campania**, **Vincenzo De Luca**, pre la diretta Facebook di oggi.

“Una vicenda che ovviamente ha addolorato tutti quanti noi, ancora di più per la giovane età delle due vittime; un giovane Ambasciatore e un carabiniere sono due figure straordinarie di servitori dello Stato che rappresentano in qualche modo la parte migliore di quella che svolge i propri compiti con entusiasmo, con passione, con dedizione, affrontando anche rischi personali. Rivolgiamo un pensiero alle loro famiglie e siamo davvero sicuri che non saranno abbandonate”.

Poi prosegue parlando del **nuovo governo Draghi**.

“Il governo ha concluso il suo percorso di formazione, di completamento degli incarichi. Devo dire che noi dobbiamo avere pazienza nei confronti di questo governo. Credo che ci siano aspettative francamente esagerate, credo che sia inutile e illusorio aspettarsi miracoli. Non avremo miracoli e credo anzi che per quanto riguarda i rapporti fra il governo e i territori avremo probabilmente una difficoltà in più; una forte presenza di tecnici significa una scarsa sensibilità per i problemi dei territori e in qualche caso anche per i problemi sociali. Questo mettiamo nel conto per evitare disillusioni da qui a qualche settimana”.

Per quanto riguarda i “sottosegretari, al di là delle persone e in qualche caso anche al di qua delle persone nominate, credo che sia bene stendere un velo pietoso per ragioni di carità cristiana ma anche per non andare oltre il codice penale. Chiudiamola qui e cerchiamo di pensare ai problemi del nostro paese per quanto possibile”.

“Il governo – prosegue – sarà impegnato rispetto a due motivi principali, è nato per questo: la battaglia contro il covid e il rilancio dell’economia”.

“Covid: faccio una premessa, io considero che nelle scorse settimane, nei mesi passati in Italia ci sia stato un grande e irresponsabile vuoto per il controllo del paese. Ma si può immaginare di affrontare un’epidemia di questa gravità e profondità non avendo un piano specifico di impegno di 150Mila, 200Mila donne e uomini delle forze dell’ordine, delle Forze Armate, delle polizie municipali impegnati specificamente sull’obiettivo della battaglia contro il Covid? Ma è immaginabile governare una situazione del genere senza un impegno chiaro, prioritario, quotidiano di decine di migliaia di esponenti delle forze dell’ordine? Ma a che cosa valgono le ordinanze se poi abbiamo un paese abbandonato a se stesso nel quale nessuno controlla nulla? La fiammata di contagio che registriamo oggi è l’esatta conseguenza di un paese abbandonato a se stesso. Le fasce, le controfasce, le zone, le contro zone sono palliativi se non abbiamo un controllo rigoroso delle norme essenziali di sicurezza”.

“Non mi aspetto – continua il governatore – cose da stato di polizia ma mi aspetto che non ci sia nessuno in mezzo alle strade senza la mascherina. Questo è possibile ottenerlo ma occorrono misure di repressione chiare. Tutto questo non c’è. Le attività possono rimanere chiuse o aperte, gli orari possono essere rispettati o violati, le mascherine indossate o non indossate, non succede assolutamente nulla in Italia. Possiamo dirlo al nuovo governo, possiamo dire che se non si mette in piedi un piano di sicurezza e di controllo sarà tutto inutile o perlomeno il calvario sarà prolungato di mesi e mesi”.

“Per quanto riguarda il covid avremmo dovuto fare due cose nei mesi passati ed è responsabilità dei governi precedenti e del commissario di governo non averle fatte. La prima cosa è ragionare sulla produzione italiana di vaccini. Non è una cosa che si possa fare nell’immediato, ci vogliono mesi. Avessimo ragionato rispetto a questo obiettivo a primavera, oggi avremmo aziende in Italia in grado di produrre i vaccini. Era la prima cosa da fare. Non ci ho pensato nessuno”.

E ancora “abbiamo pensato ai banchi a rotelle, abbiamo pensato alle Primule, abbiamo pensato alle scemenze e abbiamo fatto una cosa che, per quello mi riguarda, è scandalosa: nel decreto di nomina del commissario per l’emergenza covid è scritto che il commissario non risponde alla Corte dei Conti per quello che fa. È obbligato a rendicontare le spese, ci mancherebbe, ma non risponde alla Corte dei Conti. Cioè tutti gli amministratori in Italia rispondono alla Corte dei Conti meno che il commissario. Sono cose vergognose. E la cosa davvero bizzarra è che ci sono forze politiche che hanno fatto una crociata rispetto a un obiettivo idiota, l’eliminazione della prescrizione dopo il primo processo, e poi tollerano una violazione di legalità, una cosa

vergognosa come questa. Il commissario all'emergenza non risponde alla Corte dei Conti, altro che prescrizione. La seconda cosa che avrei voluto fare era una distribuzione equa dei vaccini. Questa non è avvenuta, abbiamo avuto sperequazioni vergognose a danno in modo particolare della Regione Campania".

Poi ovviamente c'è "il capitolo decisivo: **gli investimenti**, il **rilancio dell'economia**. Le notizie che arrivano oggi dagli osservatori internazionali sono preoccupanti per l'Italia. Le previsioni di crescita per il 2021 sono state ridotte per l'Italia dal 5-6% credo al 3-4%. L'Italia alla fine del 2021 sarà ancora sotto il livello pre 2019 mentre Francia e Germania avranno un 1 e mezzo, un 1% in più del prodotto interno lordo che avevano nel 2019. L'Italia sarà ancora uno e mezzo al di sotto, cioè continua il lento declino del nostro paese".

"Questo dovrebbe motivare ad uno sforzo gigantesco per grandi investimenti produttivi. Abbiamo due grandi questioni il sud e qui per la verità il nuovo governo non ha ancora detto nulla. Noi abbiamo rinnovato al Presidente del Consiglio **Draghi** la richiesta di incontro dei presidenti delle regioni meridionali. Nessuno ci ha ancora detto quante saranno le **risorse destinate al Sud** nell'ambito dei 209 miliardi di euro del recovery Plan. Ci auguriamo di avere qualche notizia poi subito dopo ci auguriamo di avere qualche notizia positiva e cioè che al sud arrivino risorse tali da consentire all'Italia di mettere mano al divario insostenibile fra nord e sud".

E infine, "lo ricorderò a qualche amico del nord e del centro-nord. La Germania ha avuto il coraggio e la forza ideale e politica dopo il crollo del muro di prendere in mano la Germania ex comunista, diciamo il Sud della Germania, e in 20 anni con un programma massiccio di investimenti ha portato quel pezzo di Germania allo stesso livello del resto. Una grande operazione di valore storico per quel paese e per l'Europa. In Italia quando parliamo di Sud sembra che dobbiamo fare la questua. Devono vergognarsi, non quelli che dal sud combattono per dare una prospettiva di lavoro ai giovani del Sud, ma dovrebbero essere imbarazzati quelli che in altre parti d'Italia fanno finta di non capire e sono al di sotto, dal punto di vista ideale e dello spirito nazionale, mille volte al di sotto", conclude **De Luca**.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/02/26/recovery-plan-de-luca-in-italia-il-sud-e-dimenticato-non-sappiamo-quante-risorse-destinate-al-meridione/

© 2026 Istituzioni24